

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1176

**Definizione di direttive generali per l'azione amministrativa in materia di procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee pendenti presso la Regione Puglia.**

*L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dalla P.O. "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici" e dalla P.O. "Gestione e Tutela delle Risorse Idriche" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.*

**VISTO:**

- La Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli impianti elettrici".
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Codice dell'Ambiente".
- La Legge Regionale 5 maggio 1999, n. 18 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee".
- Il Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 29 del 13 febbraio 2017, come modificato dal Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 293 del 25 maggio 2017, di approvazione delle "Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante da effettuare per le domande di derivazione idrica, in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma I, lettera a), dell'art.12 bis del Regio Decreto dell'11 dicembre 1933, n. 1775".
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 febbraio 2010, n. 178 "Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico".
- La Deliberazione di Giunta Regionale 11 febbraio 2020, n. 131, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 26 del 28/2/2020, con cui sono state approvate le modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le derivazioni di acqua pubblica mediante la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" sul portale [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it).
- La Deliberazione del Consiglio Regionale 23 maggio 2023, n. 154, pubblicata sul BURP n. 53 del 13/06/2023, di approvazione del "Piano di Tutela delle Acque Regionale – Aggiornamento 2015-2021", definitivamente adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 7 novembre 2022, n. 1521, pubblicata sul BURP n. 139 suppl. del 27/12/2022.

**VISTO altresì:**

- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- La D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- La Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".

- La Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”.
- La deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

**PREMESSO che:**

- Il Programma di Misure previsto dall’art. 11 della Direttiva 2000/60/CE, ai fini della realizzazione degli obiettivi ambientali fissati a norma dell’art. 4 della stessa Direttiva 2000/60/CE, comprende tra le “misure di base”, ovvero i requisiti minimi del programma, *“misure di controllo dell’estrazione delle acque dolci superficiali e sotterranee e dell’arginamento delle acque dolci superficiali, compresi la compilazione di uno o più registri delle estrazioni e l’obbligo di un’autorizzazione preventiva per l’estrazione e l’arginamento”*.
- Per la caratterizzazione dei corpi idrici sia sotterranei che superficiali ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - parte III - non si può prescindere dall’analisi delle estrazioni di acqua gravanti sugli stessi; tali informazioni devono essere raccolte e tenute aggiornate, tramite la costruzione e il popolamento assiduo del Catasto delle Derivazioni, ai fini dell’esame dell’impatto delle attività umane sulle acque.
- L’obbligo di misurazione dei volumi prelevati e restituiti è sancito dall’art. 95 del d.lgs. n. 152/2006, che prevede che *“le Regioni definiscono, sulla base delle linee guida adottate dal Ministro dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con proprio decreto (omissis) gli obblighi di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d’acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, nonché gli obblighi e le modalità di trasmissione dei risultati delle misurazioni dell’Autorità concedente per il loro successivo inoltrare alla Regione ed alle Autorità di bacino competenti.”*.
- La L.R. 5 maggio 1999, n. 18 dispone all’art. 7-bis, per le concessioni preferenziali di acque sotterranee per uso privato, che *“ciascuna utenza deve essere provvista di idonei dispositivi di misurazione dei volumi di acqua derivati; ciascun utente è tenuto a trasmettere ogni sei mesi all’ufficio del genio civile competente per territorio (omissis) l’autocertificazione della superficie irrigata e sulle quantità di acque estratte (omissis)”* e che, secondo l’art. 5 per le concessioni di estrazione ed utilizzazione di acque sotterranee per uso agricolo, *“per il controllo delle condizioni poste nel provvedimento di concessione, il concessionario deve installare e custodire, a propria cura e spesa, un apparecchio contalimitatore di portata”*, salvo la sussistenza di specifiche condizioni.
- Con il Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13 febbraio 2017 sono approvate le Linee Guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui alla DIRETTIVA 2000/60/CE, ai sensi dell’art. 12-bis comma 1 lettera a) del R.D. n. 1775/1933, che sancisce che *“Il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d’acqua interessato”*.
- In attuazione del succitato Decreto Direttoriale n. 29/STA del 13 febbraio 2017, la Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha adottato con Delibera n. 1 del 14/12/2017 la *“Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico dell’Appennino Meridionale.”*. L’art. 5 della Delibera prevede che le Regioni avviino l’acquisizione sistematica delle informazioni necessarie ad applicare la Direttiva, ed aggiornino le basi di dati relative alle derivazioni assentite, nonché a quelle in corso, trasmettendo gli aggiornamenti all’Autorità di Bacino Distrettuale, entro il 31 dicembre 2020, e successivamente a cadenza triennale, al fine di costituire un organico ed omogeneo Catasto delle Derivazioni.
- La misura M1.1/Gestione e sviluppo inventario prelievi del Programma delle Misure dell’Aggiornamento

2015-2021 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), nel prevedere che in fase di rilascio di nuove concessioni, ovvero in fase di verifica e/o rinnovo occorrerà assoggettare tutti coloro che derivano acque superficiali o sotterranee all'obbligo di installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi per la misurazione e la registrazione delle portate istantanee derivate e rilasciate e che i titolari delle concessioni avranno l'obbligo di trasmettere alle Autorità competenti i risultati delle misure eseguite, stabilisce la realizzazione di GeoDB tematici riguardanti i dati di concessione e consumo per certificare lo stato evolutivo delle concessioni e delle sospensioni all'emungimento; le informazioni dovranno convergere presso un Centro di controllo a gestione regionale.

- Le Norme Tecniche di Attuazione del PTA prevedono al comma 1 dell'articolo 47 "Disciplina delle concessioni idriche" che *"Entro sei mesi dall'entrata in vigore delle presenti Norme Tecniche di Attuazione, la Regione Puglia emana una complessiva norma di riordino della disciplina delle concessioni idriche per il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e di controllo del bilancio idrico [...]"*.

#### **CONSIDERATO che:**

- La dichiarazione della natura pubblica di tutte le acque, superficiali e sotterranee, avvenuta a partire dalla L. 36/1994 (c.d. Legge Galli), ha determinato l'assoggettamento dell'utilizzo delle stesse al regime autorizzatorio e/o concessorio.
- L'art. 12-bis, comma 4, del d.lgs. 152/1999, infatti, nel modificare l'art. 17 del R.D. 1775/1933, prevedeva un meccanismo che consentiva a coloro che sino a quel momento utilizzavano le acque sotterranee in assenza di un titolo concessorio, di sanare la propria situazione presentando entro un dato termine una domanda di concessione in sanatoria.
- La Regione Puglia, a partire da quella data, in quanto competente alla gestione di siffatte pratiche, attraverso gli uffici dell'ex Genio civile, in poco tempo è stata interessata da un innumerevole numero di pratiche che non si è riusciti a smaltire completamente e che, pertanto, risultano tutt'ora in parte pendenti.
- I procedimenti amministrativi riguardanti le derivazioni di acqua pubblica sono stati delegati con DPGR 23 febbraio 2010, n. 178 e successivo DPGR 29 giugno 2010, n. 770, al sistema delle autonomie locali; pertanto i procedimenti di cui al punto precedente sono quelli relativi ad istanze presentate presso la Regione Puglia prima del 31/12/2010 e per le quali non sono stati rilasciati provvedimenti di autorizzazione/concessione o presa d'atto dall'Amministrazione regionale. Tali situazioni hanno generato una notevole quantità di arretrati accumulatisi nel corso degli anni a causa dell'elevato numero di pratiche.
- Con DGR n. 131/2020 la Regione Puglia ha identificato la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" quale strumento per la realizzazione del Catasto delle Derivazioni.
- La Regione, mediante la Sezione Risorse Idriche competente in materia, è impegnata in ottemperanza a quanto previsto dal succitato art. 47 delle NTA del PTA, nella stesura di uno Schema di Disegno di Legge che riordini la disciplina degli utilizzi idrici e delle relative concessioni, nonché nella ricognizione dei procedimenti di natura concessoria aventi ad oggetto il riconoscimento della titolarità a derivare acque sotterranee, ancora pendenti presso gli uffici della Regione Puglia.
- Al fine di poter dare attuazione alle previsioni normative e alle prescrizioni della pianificazione regionale di settore, sussiste la necessità, non più procrastinabile, di completare le istruttorie dei procedimenti amministrativi istruibili ai sensi della normativa vigente, al fine di smaltire gli arretrati accumulatisi nel corso degli anni, anche in ragione della futura applicazione di quanto previsto dal citato Schema di Disegno di Legge.

#### **RILEVATO che:**

- La gestione delle pratiche pendenti, aventi ad oggetto la richiesta di concessione all'emungimento di

acque sotterranee, oltre a permettere la completa conoscenza del sistema dei prelievi idrici nel territorio regionale, consentendo di dare attuazione alle previsioni normative e alle prescrizioni della pianificazione regionale di settore, consente altresì l'efficace attuazione delle attività di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque di cui all'art. 120 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., entrambi elementi imprescindibili per poter garantire la reale tutela della risorsa idrica, compito istituzionalmente attribuito all'Amministrazione Regionale dalla normativa vigente.

**PRESO ATTO che:**

- La complessità delle attività di ricognizione dei procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee pendenti presso la Regione Puglia, determina la sussistenza di specifiche esigenze organizzative cui non è possibile far fronte con personale in servizio presso la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, competente in materia.
- È stata verificata l'impossibilità di provvedere all'attività richiamata al punto precedente mediante l'utilizzo esclusivo delle risorse umane disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale, mediante l'espletamento di precedenti avvisi di mobilità interna, da ultimo con avviso n. 8/023/RC del 07.07.2023, in atti, per i quali non si è registrata alcuna domanda di partecipazione.
- È necessario quindi supportare l'azione amministrativa in materia di procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee pendenti presso la Regione Puglia.

**SI RITIENE CHE**, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale:

- l'emanazione di direttive generali per l'azione amministrativa in materia di procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee pendenti presso la Regione Puglia;
- la prenotazione della spesa per l'attuazione delle procedure conseguenti alle direttive di cui al punto precedente, per complessivi € 500.000,00, da imputare allo stanziamento sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904000 del bilancio autonomo per l'E.F. 2023.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**  
**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari ad € 500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023, trova copertura finanziaria sul capitolo del bilancio autonomo U0904000, così come di seguito meglio specificato:

#### BILANCIO AUTONOMO

**Codice della Struttura titolare del Centro di responsabilità:**

10	Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
09	Sezione Risorse Idriche

#### Parte spesa

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE  
 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente  
 Programma 4 - Servizio idrico integrato

CAPITOLO DI SPESA		M.P.T.	P.D.C.F.	Prenotazione Spesa E.F. 2023
NUMERO	DECLARATORIA			
U0904000	SPESE PER IL MONITORAGGIO QUALI- QUANTITATIVE AZIONI DI SISTEMA NON STRUTTURALI A TUTELA DEI CORPI IDRICI - ART. 27 L.R. N. 40/2016	9.4.01	1.03.02.11	€ 500.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla copertura della spesa riveniente dalle procedure conseguenti alle direttive oggetto del presente provvedimento, pari a complessivi € 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, da imputare al capitolo U0904000 del bilancio autonomo, si provvederà con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione a cura del Dirigente della Sezione Risorse Idriche.

\*

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della Legge Regionale n. 7/1997 che detta "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale", propone alla Giunta:

- 1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che l'azione amministrativa in materia di procedimenti autorizzativi delle derivazioni

idriche sotterranee è gravata dall'esistenza di numerosi procedimenti di natura concessoria ancora pendenti presso gli uffici della Regione Puglia;

- 3) **DI PRENDERE ATTO** della necessità rappresentata dalla Sezione Risorse idriche di ridurre prioritariamente l'arretrato di siffatti procedimenti attualmente pendenti di cui al precedente punto 2), in quanto la loro definizione rappresenta un importante contributo per la completa conoscenza del sistema dei prelievi idrici nel territorio regionale, consentendo di dare attuazione alle previsioni normative e alle prescrizioni della pianificazione regionale di settore, e consente altresì l'efficace attuazione delle attività di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque di cui all'art. 120 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., entrambi elementi imprescindibili per poter garantire la reale tutela della risorsa idrica;
- 4) **DI DARE MANDATO** alla Sezione regionale Risorse Idriche competente in materia, in considerazione della necessità rappresentata al precedente punto 3), di procedere a porre in essere i conseguenti adempimenti, finalizzati a supportare l'azione amministrativa in materia di procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee pendenti presso la Regione Puglia, secondo le procedure previste dalla legislazione vigente;
- 5) **DI STABILIRE** che la copertura della spesa necessaria all'attuazione delle procedure di cui al precedente punto 4, pari a complessivi € 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, è assicurata dallo stanziamento presente sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904000 del bilancio autonomo;
- 6) **DI DISPORRE** la prenotazione della spesa per le procedure di cui al precedente punto 4, per complessivi € 500.000,00 da imputare al capitolo U0904000 del bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2023;
- 7) **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- 8) **DI INCARICARE** il dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme rivenienti dalle procedure conseguenti alle direttive oggetto del presente provvedimento, nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica;
- 9) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il Responsabile PO "Gestione e Tutela delle Risorse Idriche"**

*avv. Paolo VINELLA*

**La Responsabile PO "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici"**

*ing. Claudia CAMPANA*

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

*Ing. Andrea ZOTTI*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

*dott. Angelosante ALBANESE*

**L'Assessore con delega alle Risorse Idriche**

*avv. Raffaele PIEMONTESE*

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche;*

*Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;*

*A voti unanimi, espressi nei modi di legge,*

**DELIBERA**

- 1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che l'azione amministrativa in materia di procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee è gravata dall'esistenza di numerosi procedimenti di natura concessoria ancora pendenti presso gli uffici della Regione Puglia;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** della necessità rappresentata dalla Sezione Risorse idriche di ridurre prioritariamente l'arretrato di siffatti procedimenti attualmente pendenti di cui al precedente punto 2), in quanto la loro definizione rappresenta un importante contributo per la completa conoscenza del sistema dei prelievi idrici nel territorio regionale, consentendo di dare attuazione alle previsioni normative e alle prescrizioni della pianificazione regionale di settore, e consente altresì l'efficace attuazione delle attività di monitoraggio dello stato qualitativo e quantitativo delle acque di cui all'art. 120 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., entrambi elementi imprescindibili per poter garantire la reale tutela della risorsa idrica;
- 4) **DI DARE MANDATO** alla Sezione regionale Risorse Idriche competente in materia, in considerazione della necessità rappresentata al precedente punto 3), di procedere a porre in essere i conseguenti adempimenti, finalizzati a supportare l'azione amministrativa in materia di procedimenti autorizzativi delle derivazioni idriche sotterranee pendenti presso la Regione Puglia, secondo le procedure previste dalla legislazione vigente;
- 5) **DI STABILIRE** che la copertura della spesa necessaria all'attuazione delle procedure di cui al precedente punto 4, pari a complessivi € 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, è assicurata dallo stanziamento presente sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 1, capitolo U0904000 del bilancio autonomo;
- 6) **DI DISPORRE** la prenotazione della spesa per le procedure di cui al precedente punto 4, per complessivi € 500.000,00 da imputare al capitolo U0904000 del bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2023;
- 7) **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
- 8) **DI INCARICARE** il dirigente della Sezione Risorse Idriche di procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme rivenienti dalle procedure conseguenti alle direttive oggetto del presente provvedimento, nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica;
- 9) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2023	11	04.08.2023

DEFINIZIONE DI DIRETTIVE GENERALI PER L#AZIONE AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI PROCEDIMENTI  
AUTORIZZATIVI DELLE DERIVAZIONI IDRICHE SOTTERRANEE PENDENTI PRESSO LA REGIONE PUGLIA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**  
DIRIGENTE

Firmato digitalmente da  
**NICOLA PALADINO**  
D C = IT A STOLFA

